

## Comunicato Stampa

# Incidenti da gas combustibile: aumenta la preoccupazione di esperti e istituzioni per la sicurezza dei cittadini

*Si aprono domani i lavori del Forum UNI-CIG 2011: sebbene lievemente ridotte le mortalità e gli infortuni, rimane costante la causa alla base degli incidenti che evidenzia una insufficienza strutturale delle azioni correttive per la sicurezza dei cittadini.*

Milano, 13 giugno 2011

Il 14 giugno 2011, nel corso della prima giornata del Forum UNI-CIG, nella Sala Manzoni del Palazzo delle Stelline in Corso Magenta 61 a Milano, verrà presentata la statistica nazionale sugli incidenti da gas combustibili per il 2010, redatta dal CIG sulla base delle prescrizioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG).

I dati del 2010 relativi agli incidenti da gas e ai conseguenti decessi e infortuni, evidenziano una riduzione della numerosità degli eventi sia per il gas canalizzato, sia per il GPL distribuito in bombole e serbatoi.

Nel 2010 per il gas canalizzato, a fronte di un consumo pari a 33.2 miliardi di metri cubi (33.0 nel 2009) relativi a 20.7 milioni di utenze (invariate), sono stati registrati: 195 incidenti (201 nel 2009), di cui 15 mortali (19) con 23 decessi (28), e 385 infortunati (415).

Nel caso del gas distribuito in bombole e serbatoi, a fronte di un consumo pari a 2.1 milioni di tonnellate (2.2 nel 2009) relativi a 7.7 milioni di utenti (invariati), sono stati registrati: 123 incidenti (143 nel 2009), di cui 18 mortali (21) con 20 decessi (24), e 148 infortunati (160).

**Il numero degli infortunati di nazionalità non italiana è in aumento** e ormai prossimo a una quota di un terzo del totale.

Queste, con la possibile eccezione della riduzione degli incidenti nel caso del GPL, **non sono necessariamente delle buone notizie**, trattandosi di oscillazioni ascrivibili alla varianza statistica dei fenomeni che riflettono una sostanziale persistenza delle cause sottostanti agli incidenti, peraltro già rilevate e analizzate a fondo negli ultimi anni.

Infatti, nel caso del gas canalizzato le cause prevalenti si confermano essere: la inidoneità dell'impianto di evacuazione dei fumi (24% del totale), la carenza di manutenzione (10%), l'insufficiente aerazione/ventilazione dei locali (9%), l'uso scorretto o l'errata manovra su impianti/apparecchi (9%) e i difetti sugli apparecchi utilizzatori di gas (9%). In questo ambito, oltre la metà degli incidenti, dei decessi e degli infortuni continuano a essere provocati da inidoneità, irregolarità o scarsa manutenzione dell'impianto di evacuazione dei fumi.

Inoltre, dallo scorso anno si sta registrando una **preoccupante recrudescenza degli incidenti per asfissia da monossido di carbonio riconducibili a un uso imprudente di bracieri**, specie da parte di soggetti extra-comunitari, o

Patrocini:



